



# ...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - Giuseppini del Murialdo

Via Murialdo,9 - 20147 Milano - tel. 02 410938

Fax 02-4151014 - e-mail: parmurmi@gmail.com - www.murialdomilano.it

pro - manuscripto



Anno 15 - n° 659

24-12-2017 - domenica prenatalizia

## DOMENICA PRENATALIZIA-NATALE

Si conclude l'Avvento proprio a ridosso del Natale, infatti questa domenica è chiamata "prenatalizia" perché ci prepara immediatamente alla celebrazione del Natale.

I testi della liturgia della Parola di questi giorni sono tratti per lo più dai cosiddetti racconti dell'infanzia, narrati da Matteo e da Luca. Prima, però, ci viene richiesto uno sguardo sintetico e globale, che abbracci l'intera storia della salvezza (è il vangelo della domenica).



Matteo, iniziando il suo vangelo, ci ricorda che questa storia inizia da molto lontano, perché Dio con pazienza e fedeltà ha saputo tessere il suo progetto, intrecciandolo sul telaio con i fili della vicenda umana, tutt'altro che ben ordinati. La genealogia di Gesù ci annuncia proprio questo: Dio è fedele di generazione in generazione.

In questa storia della salvezza accanto a personaggi di grande valore come Abramo, Isacco, Giacobbe, Davide ci sono dei personaggi che vivono ai margini, ma sono ugualmente importanti.

Come non richiamare i quattro nomi di donne (Tamar, Racab, Rut, la moglie di Uria), donne che si collegano a situazioni di peccato o di emarginazione, prostitute e straniere?

Eppure la promessa di Dio supera anche le barriere che l'uomo frappone e si realizza nonostante il peccato dell'uomo; anzi, l'ostacolo che l'uomo innalza di fronte alla salvezza diventa il luogo in cui questa si rivela.

Nel disordine della storia umana Dio ritesse l'ordine del suo disegno di benedizione, pone ordine nel disordine della vicenda umana, portando a compimento ciò che in essa altrimenti rimarrebbe incompiuto.

Posto privilegiato hanno in questa storia i poveri e gli umili.

È tra i poveri che Dio prende dimora e il suo Messia sarà un re senza umano potere, un re che annuncerà ai poveri l'evangelo.

E, infine, questa storia così contraddittoria e pur sempre scelta da Dio come luogo della sua rivelazione, viene come purificata e resa degna di accogliere la promessa. In Maria, donna di Israele, tutta l'umanità è finalmente pronta ad accogliere il Messia: da lei «è nato Gesù, chiamato Cristo». Tuttavia ciò che avviene in Maria supera la storia: questa lunga storia fatta di incredulità e fede ha preparato l'incarnazione del Messia, che compie le attese di ogni uomo, ma soprattutto le supera. Questa è la Sapienza dell'Altissimo che dispone tutto «con forza e dolcezza» e ci rivela «cosa si celi in un cuore di carne e quanto egli ami la nostra natura» (dopo il vangelo).

Prepararsi ad accogliere il Signore che viene significa per noi invocare la sua benedizione, perché si realizzino la nostra attesa e il nostro desiderio di vita piena!

Buon Natale!

**Don Agostino Liberalato**

## questa settimana

**Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00 - Prefestiva ore 18,00**

**Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00 - 19,00 in via Gonin**

**DOM 24:** Ss. Messa - 8,30 - 10,00 - 11,15 - 19,00 via Gonin  
ore 23,30 - Veglia di Natale  
ore 24,00 - Messa di Natale nella notte

**LUN 25:** Santo Natale - Ss. Messe orario festivo

**MAR 26:** Santo Stefano Ss. Messe 8,30-18,00

**DOM 31:** Ss. Messe orario festivo  
ore 18,00 - Santa Messa della domenica con ringraziamento e canto del Te Deum

## Giomata Ragazzi Missionari

Migranti e rifugiati: *uomini e donne in cerca di pace*

Appuntamento con le altre parrocchie del Decanato

**Domenica 7 gennaio, ore 15,30**

**Nella nostra Chiesa**



**Tutti possono partecipare e portare vocabolari e dizionari usati che saranno dati ai ragazzi che stanno imparando l'italiano.**

**Vi aspettiamo!**

**Con Lui ritrovare la strada di casa, ritesse la fiducia col Padre e rifondare i rapporti tra noi in una nuova e inedita fratellanza**

**BUON NATALE!**

**P. Vincenzo, don Modesto,  
don Silvio,  
don Agostino, don Eugenio**



**Rinnoviamo l'abbonamento a**

**"CAMMINARE INSIEME"**

**Adesione ordinaria € 8,00**

**Adesione sostenitrice € 10,00**

**Adesione benemerita € 25,00**

**Potete fare riferimento agli incaricati in chiesa il pomeriggio in parrocchia, oppure ai responsabili dei caseggiati.**



## **«Vi annuncio una grande gioia: è nato per voi il Salvatore!»**

Anche se, pure quest'anno, il mondo, gli uomini, sembrano chiusi, silenziosi, ostili, c'è il Salvatore che viene.

Fare Natale, quest'anno come sempre, dovrebbe dirci che possiamo guardare tutta la realtà attraverso la luce della speranza che non significa facile ottimismo, ma la certezza che Dio è con noi e non sta inerte. L'attesa di vedere Cristo può trasformare, se lo vogliamo, le nostre profondità e modificare le nostre decisioni importanti.

*“Aspettiamo Cristo con tutto ciò che siamo corpo e spirito. Aspettiamolo per se stesso, per coloro che ci sono vicini, per quelli che soffrono, per quelli che si credono lontani da lui, per tutti gli uomini. Aspettiamolo come Maria, credendo che Lui può realizzare l'impossibile”* (Roger Schultz).

Fare Natale deve finalmente essere per noi metterci dalla parte dell'amore, e lasciare che l'amor di Dio si incarni dentro di noi per nascere ogni giorno, in ogni circostanza, in ogni rapporto umano.

*“L'uomo d'oggi, confuso da tante e contrastanti ideologie e urtato da tanti fenomeni drammatici e dolorosi, ha bisogno di sapere con certezza che nonostante tutto c'è speranza e gioia, perché Dio si è fatto uomo, Cristo si è veramente incarnato per noi, il Salvatore annunziato dai profeti è venuto ed è rimasto con noi.*

*Dobbiamo credere nel Natale, fortemente, profondamente... la festività di Natale vi dia coraggio e fiducia, sempre”* Giovanni Paolo II.

Gesù nasce anche oggi:

nei tuguri, nelle baracche,  
nei dormitori pubblici.

Gesù nasce nel povero, nel piccolo ignorante,  
nel detenuto, nell'esule,  
nel torturato, nell'oppresso.

Gesù nasce nel disoccupato, nel malato,  
nel minorato, nello sconosciuto trascurato da tutti.

Nell'umile onesto che ancora fa il suo dovere.

Gesù nasce là dove c'è bisogno di lui:

dove si cerca giustizia e amore

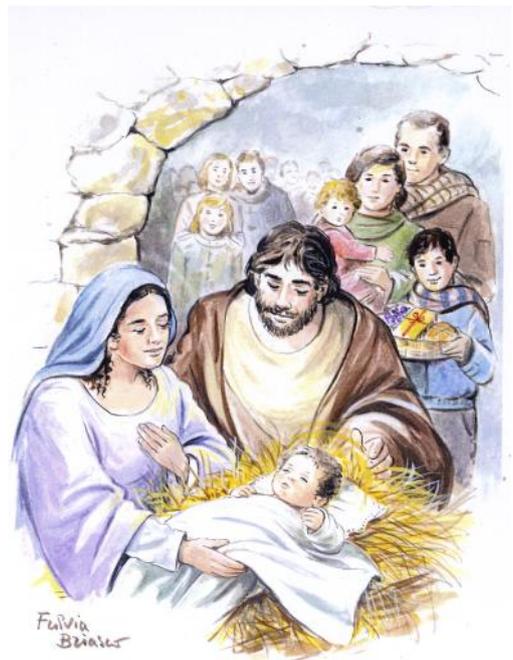
dove si soffre e si aspetta

dove si costruisce un mondo più giusto.

Se qui nasce Gesù, questo è il presepio:

qui bisogna venire per incontrare Gesù,

per fare Natale con Lui.



**Antonietta Tumolo**